

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 27 luglio 2020

Egregio Signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERROGAZIONE

“Ruolo del Capo progetto nella gestione dei progetti infrastrutturali ripresi dai vecchi Comuni della nuova Bellinzona”

Nella risposta del Municipio, data dal Sindaco Mario Branda nella seduta del Consiglio comunale dello scorso 1. luglio, all'interpellanza dei Verdi no. 207/2020 "*Preventivi intenzionalmente sottocosto ?*" si è posto l'accento, con modalità invero sommarie, sul quadro generale dell'operare degli esecutivi comunali.

Il Sindaco si è limitato a confermare come l'approccio minimalista (in tutti i sensi del termine) non fa parte dell'operare di un moderno esecutivo comunale. Di regola in sede di presentazione di un Messaggio, atto fondamentale nel rapporto tra Esecutivo e Legislativo, si illustra compiutamente il contesto generale, compresa la parte finanziaria, in modo che il Legislativo sia in grado di valutare a fondo e approvare, o meno, il credito d'opera.

In questi termini la risposta del Sindaco è comprensibile, gli fa anche onore, ma ha già una sua debolezza interna: come fa un politico di milizia, specie se non tecnico, a capire se la valutazione dei costi per un MM sia corretta (cosa significa ?), sottostimata o sovrastimata da parte del tecnico progettista. Evidentemente si affida alla professionalità ed alle competenze dei propri collaboratori. A nostro avviso il tema merita quindi maggior attenzione e meno emozionalità.

Di regola, e secondo le normative SIA, in fase di progettazione definitiva per un MM il margine di valutazione è del +/- 10%, al quale si aggiunge una riserva del 5% di "imprevisti". Nei precedenti piccoli Municipi dei Comuni dell'attuale nuova Bellinzona, come in tanti altri enti pubblici, si chiedeva

ai progettisti di presentare delle valutazioni dei costi con un certo margine di "solidità" (sovrastima). Basti leggere le tabelle dei singoli investimenti locali degli ultimi consuntivi della nostra nuova città per capacitarsi che simile approccio nel passato ha portato a pochi superamenti dei costi e a nessun superamento del 10% LOC.

Per chiarezza va evidenziato che in questi casi di scostamento verso l'alto tra consuntivo e preventivo iniziale (MM) di progetto è del 20% composti da un primo + 10% della fascia di valutazione SIA, che i Municipi diligenti consideravano in ragione della metà (cioè: 5%), al quale si aggiunge il 5% degli "imprevisti" e un ultimo 10% LOC.

Fatte queste premesse entriamo nel merito della gestione di ogni progetto.

Chi ha esperienza di conduzione di progetti, non solo quelli infrastrutturali che dovrebbero essere i più semplici, sa che una delle garanzie fondamentali per la loro riuscita è la continuità nella gestione. Idealmente la figura del "**Capo progetto**" deve essere il riferimento che dalle prime fasi (definizione dell'obiettivo del progetto) fino all'ultima (collaudo/certificazione e chiusura dei costi) non viene cambiato. Si tratta innanzitutto, in uno Stato liberale e democratico come il nostro, di responsabilizzare la persona che assume questo compito che, avendo partecipato ad ogni fase di sviluppo progettuale, è poi in grado di tenere sotto controllo tutti gli aspetti, ed in particolare i tre più importanti: qualità, tempi e costi.

Su queste considerazioni, che non dovrebbero essere nuove per i colleghi Consiglieri comunali con esperienze di esecutivo o esperienze professionali, formuliamo le seguenti domande, volte ad affinare il tema sollevato nell'interpellanza no. 207/2020 dei Verdi.

1. Il passaggio dei progetti infrastrutturali dai precedenti 12 Comuni alla nuova città della primavera/estate 2017 è stato fatto in modo formale. Come è stata assicurata la continuità della funzione centrale del "Capo progetto" ? Ci si è avvalsi dei consulenti tecnici del progetto aggregativo ? Si è potenziato, per questo importante compito, le risorse umane del Dicastero opere pubbliche ?
2. Il Municipio concorda sulla centralità del ruolo di "Capo progetto" perlomeno laddove le risorse finanziarie e/o il grado di difficoltà sono importanti ? Se sì: chi designa questo ruolo per questi progetti: il Municipio o il Capo Dicastero ?

Con la massima stima.

Per il gruppo PPD

Davide Pedrioli

Claudio Cattori

